

## ESSERE DI CRISTO - ESSERE IN CRISTO

### 2 Cor. cap. 5 da 11 a fine

Per Paolo la sorgente prima del suo potere apostolico è Cristo. Tutti possiamo partecipare di questo potere .... Altrimenti l'apostolo esercita il suo potere su chi non riconosce e non partecipa di questo potere.

#### ESSERE DI CRISTO ....

Significa prima di tutto che Paolo è apostolo " mediante" il Cristo, Dio lo ha chiamato mediante l'evento della salvezza in Cristo ed in ogni caso con il richiamo alla resurrezione : ROMANI 1 ; versi da 1 a 5.

In questo senso Paolo si sente " collaboratore " di Cristo, questo non vuole dire che Paolo si senta un "continuatore" dell'opera di Cristo, no ! Egli non si sente il VICARIO di Cristo sulla terra : ROMANI 6 ; verso 10., la morte di Cristo è un evento irripetibile, Paolo non ripete ciò che Cristo ha compiuto ... Paolo " rispecchia" ciò che Cristo ha fatto , in lui diviene manifesta la portata della azione di Cristo. Si ripete che la sofferenza di Paolo non è "vicaria " , egli non si percepisce come colui che soffre in nome della comunità cristiana

....

Paolo inserisce sempre il " di Cristo" ( e la Sua missione ) per che è Cristo stesso il "contenuto" della sua predicazione.

#### ESSERE IN CRISTO .....

Tutti i cristiani devono fare esperienza dell'essere " IN " Cristo, ovvero fare esperienza di tutta la sua opera. Ciascuno deve avere sempre come riferimento la " morte " e " resurrezione " in Cristo, noi non ci possiamo intendere separatamente da questi eventi ... Questo significa che escatologicamente sarà tutto realizzato in una " vita nuova " , ora è solo anticipato ....

Essendo in Cristo e membri della Chiesa universale siamo membri del corpo di Cristo. D'altra parte per Paolo essere "in Cristo" , implica e definisce una azione !

*Giuseppe Verrillo*

**17/09/2012**